

# **SINODO:**

## **PROSEGUO DEL CAMMINO DIOCESANO (OTTOBRE 2022 - GIUGNO 2023):**

### **CANTIERI DI LAVORO PASTORALE**

Il Clero Diocesano ha dedicato gran parte delle proprie riunioni collegiali, nelle tre mattinate di settembre, al cammino sinodale che ci attende a livello diocesano da ottobre 2022 a giugno 2023.

Questo cammino sinodale di ascolto è iniziato nel 2021 dalle Chiese locali, cioè dal Popolo di Dio raccolto attorno ai suoi Pastori; ha interpellato le Conferenze Episcopali e i Sinodi delle Chiese Orientali Cattoliche. Ben 112 su 114 Conferenze Episcopali e tutte le Chiese Orientali Cattoliche hanno realizzato un discernimento da quanto emerso dalle Chiese particolari.

Durante le riunioni del clero diocesano, si sono approfonditi le tematiche che la Santa Sede e la Cei ha proposto a tutte le diocesi del mondo.

Tali tematiche hanno riguardato *i fuochi* e *i cantieri* che vengono indicati per il prossimo lavoro annuale, e su cui, a livello diocesano e parrocchiale, si incentrerà il lavoro di ascolto e di condivisione.

#### 1) Ecco i tre **fuochi**:

- ascolto dei “mondi” (poveri, giovani, donne, professioni, culture...)
- corresponsabilità e formazione degli operatori pastorali,
- snellimento delle strutture ecclesiali.

Ogni Chiesa locale, poi, sceglierà un quarto cantiere, sulla base della sintesi diocesana elaborata alla fine del primo anno di ascolto, valorizzando una priorità risultante dalla propria sintesi diocesana o dal Sinodo che sta celebrando o ha concluso da poco.

Il Clero Diocesano, nelle suddette riunioni, ha scelto, per vari motivi, quale **4 fuoco diocesano** di continuare ad approfondire il piano triennale dedicato a: **L'Eucaristia: fonte, modello, culmine della vita cristiana, e paradigma della sinodalità.**

Il piano triennale diocesano diventa così *quadriennale*.

Lo sfondo è rappresentato dall'icona di Marta e Maria (cfr. *Lc* 10, 38-42). Il metodo sarà sempre la “conversazione spirituale”.

#### 2) Ecco nel dettaglio i **cantieri**:

□ **Cantiere dei villaggi** (mentre camminava Gesù entrò in un villaggio): come ascoltare "i mondi", specialmente quelli inascoltati o quasi nel primo anno: giovani, donne, poveri

e fragili; ma anche i mondi della cultura e dell'arte e i mondi delle professioni.

- *Verso quali ambienti vitali ci sentiamo spinti ad allargare il raggio del nostro ascolto?*
- *Quali differenze chiedono una specifica attenzione da parte delle comunità cristiane?*
- *Di quali linguaggi dobbiamo diventare più esperti? Come possiamo imparare una lingua diversa dall'“ecclesialese”?*
- *Come comunità ecclesiale, da quali attori o gruppi sociali possiamo dire di aver imparato qualcosa? Da che cosa siamo rimasti sorpresi?*
- *Quali iniziative offriamo per rendere fruibile il patrimonio storico e artistico come esperienza spirituale?*
- *Come possiamo adattare il metodo della conversazione spirituale ai diversi ambiti della vita sociale e civile?*

□ **Cantiere delle diaconie** (Gesù è ospitato, Marta è presa dai molti servizi...): come ascoltare l'istanza dei laici alla "corresponsabilità" e non solo alla collaborazione? Come cambia il ministero presbiterale in relazione a questo? Come si stanno delineando possibili nuovi cammini formativi?

- *Quali sono le necessità di relazione da parte di chi esercita una responsabilità nella comunità cristiana (indipendentemente dal fatto che sia presbitero, religioso/a, laico/a)?*
- *Che cosa può aiutare a “liberare” il tempo necessario per avere cura delle relazioni?*
- *C'è sete di spiritualità. Come coltivare una spiritualità autenticamente cristiana e, dunque, incarnata?*
- *Quali dinamiche possono favorire la corresponsabilità di tutti i battezzati?*
- *Come coinvolgere le donne e le famiglie nella formazione e nell'accompagnamento dei presbiteri?*
- *Come possiamo costruire itinerari formativi alla dimensione del “camminare insieme” per le diverse figure e i diversi soggetti della comunità ecclesiale (presbiteri, religiose/i, laiche/i)?*

□ **Cantiere delle case** (Marta accolse Gesù nella sua casa; la scena avviene in casa): come rendere la comunità cristiana casa accogliente per tutti? Quali strutture snellire perché le persone siano ascoltate e non servite affannosamente?

- *Come una comunità parrocchiale può diventare luogo ordinario di ascolto della Parola e della vita?*
- *Quali funzioni e impegni sono davvero necessari alla comunità e quanti sono solo volti a conservare la struttura?*
- *Quale autorità si è disposti a riconoscere agli organismi di partecipazione ecclesiale nell'esercizio della comune vocazione battesimale?*
- *Che cosa desiderano gli uomini e le donne del nostro tempo, per sentirsi a casa in ogni momento?*

- *Accogliere vuol dire fare spazio. Quali passi indietro siamo disponibili a fare, come comunità cristiane, per essere più aperte e accoglienti?*

Su tali fuochi e su tali cantieri proseguirà l'impegno di approfondimento, di ascolto, di condivisione sia a livello diocesano, sia a livello parrocchiale durante i prossimi mesi.

## **IL PERCORSO SINODALE CHE CI ATTENDE NEL 2023 E 2024**

Il cammino sinodale prosegue con una Tappa continentale che culminerà con la celebrazione di Assemblee Sinodali Continentali, tra gennaio e marzo 2023, convocate per rileggere il cammino compiuto, per continuare l'ascolto, il discernimento a partire dal Documento della Tappa Continentale e secondo le specificità socio-culturali delle loro rispettive regioni con lo scopo di realizzare un ultimo passo in questo cammino spirituale",

Papa Francesco, all'*Angelus* del 16-10-2022, ha poi detto che: "Assemblea sinodale si svolgerà in due sessioni. La prima dal 4 al 29 ottobre 2023 e la seconda nell'ottobre del 2024. Confido che questa decisione possa favorire la comprensione della sinodalità come dimensione costitutiva della Chiesa, e aiutare tutti a viverla in un cammino di fratelli e sorelle che testimoniano la gioia del Vangelo".

Pertanto Assemblea sinodale si svolgerà in due momenti, ossia in due sessioni, distanziate tra loro di un anno: la prima dal 4 al 29 ottobre 2023, la seconda nell'ottobre 2024.

Un comunicato stampa della Segreteria Generale del Sinodo spiega: "Tale decisione scaturisce dal desiderio che il tema della Chiesa sinodale, per la sua ampiezza e importanza, possa essere oggetto di un discernimento prolungato non solo da parte dei membri dell'Assemblea sinodale, ma di tutta la Chiesa. Del resto, tale scelta si situa in continuità con il percorso sinodale in atto, al quale il Papa stesso ha voluto richiamarsi nel suddetto *Angelus*. Il Sinodo non è un evento ma un processo, in cui tutto il Popolo di Dio è chiamato a camminare insieme verso ciò che lo Spirito Santo lo aiuta a discernere come essere la volontà del Signore per la sua Chiesa".

*Il Vescovo*